

In 83 prendono il via nella Corsico-Castellania-Corsico: 200 chilometri con poche salite

# Un omaggio a Coppi

**B**el tempo e temperature estive consentono alla **Corsico-Castellania-Corsico** di fare il pieno. La terza edizione della prova che gemella l' hinterland milanese ed il paese natale di Fausto Coppi segue il fortunato trend del mondo delle randonnée. Crescita lenta ma graduale: dai 47 partenti del 2011, ai 63 del '12, agli 83 di quest'anno. Percorso lungo, 200 chilometri, ma relativamente facile, da fine stagione, con le sole rampe di Montemarzino, Cerreto Grue e Castellania. E tanta pianura.

Subito dopo il via velocità sostenuta ed il gruppo dei concorren-



A Castellania, primo controllo di giornata, un ricco ristoro con panini, torte e frutta

ti si fraziona in sei-sette tronconi, che viaggiano compatti sino alle colline del Tortonese. Le prime due salite cominciano a fare qualche differenza ma non essendo lunghe né particolarmente

impegnative i distacchi allo scollinamento sono minimi e i drappelli finiscono ogni volta per ricomporsi.

A Castellania, dove è posto il primo controllo di giornata dopo



circa 110 chilometri, c'è anche un ricco ristoro (panini, torte, frutta e vino locale) e la sosta consente di tributare un pensiero alla memoria di Fausto e Serse Coppi. Dopo il giro di boa, il passag-

gio da Tortona e poi una volata interrotta solo dal controllo posto nel centro cittadino di Dorno, nel cuore della Lomellina.

Sono 100 chilometri interamente pianeggianti lungo le campa-

gne e le risaie, lungo strade secondarie prive di traffico, formate da lunghissimi rettilinei. L'attraversamento del fiume Ticino avviene attraverso il caratteristico ponte di barche di Bereguardo. Una brevissima risalita, poi via ancora lungo le stradine del parco agricolo del Ticino in direzione di Milano.

Alle 14.30 il primo gruppetto raggiunge il traguardo di Corsico, seguono altri plotoncini sino alle 18, quando giungono all'arrivo gli ultimi randonneurs. Grande festa infine nell'area verde del palazzetto dello sport: classico pasta party con richieste di bis puntualmente soddisfatte.

Due i tracciati, ultimi chilometri sotto la pioggia

## Alla 5 Laghi di Rovellasca boom di partenti: 158!

**I**deata per festeggiare il decimo anniversario della fondazione di Passolento Rovellasca, la **Randonnée dei 5 Laghi** incontrato un successo di partecipazione di proporzioni quasi inattese. Gli organizzatori perseguivano l'obiettivo di 50 concorrenti ed invece se ne sono trovati più del triplo alla partenza. Da Rovellasca, cittadina tra Saronno e Como, hanno preso il via 158 randonneurs che

si sono quasi equamente suddivisi sui due tracciati: 200 e 135 chilometri. Il primo terzo dell'itinerario è stato percorso all'asciutto, poi, dalla Madonna del Ghisallo, ha iniziato a scendere una lieve pioggia. Tregua sia lungo il Lario, che i partecipanti hanno costeggiato da Como a Menaggio, sia nel troncone che attraverso il Passo di Croce, Porlezza e il Lago di Lugano conduceva al

confine italo-svizzero. Negli ultimi 40 chilometri alcuni concorrenti sono stati sorpresi da un violento temporale che li ha costretti a cercare riparo. La prova è stata portata a termine da 121 atleti. Il più veloce a completare i 200 chilometri del lungo ha impiegato 6 ore e 34 minuti, gli ultimi arrivi si sono registrati dopo 9 ore e 50 minuti. Al traguardo grande accoglienza e pasta party di ottimo livello.

La manifestazione è stata aversata dal maltempo

## Al Lombardia, invece soltanto 53 "finisher"

**Q**uella di quest'anno è stata purtroppo una delle più sfortunate edizioni del **Giro di Lombardia**.

Condizioni meteorologiche avverse hanno limitato la partecipazione (solo 70 partenti) ed il maltempo, che nella prima parte della gara non si era manifestato e aveva dato un po' di tregua, ha invece bersagliato i coraggiosi concorrenti per tutta la se-

conda metà dell'itinerario.

E' andata un po' meglio a coloro che hanno optato per il percorso ridotto, 120 chilometri, che hanno incontrato la pioggia solo nell'ultimissima parte del tracciato, ma chi ha preferito il percorso classico (200 chilometri), che saliva tra l'altro ai 1.124 metri della Colma di Sormano, non ha avuto scampo.

Da quand'è iniziata,

da Nesso, l'ascesa verso il Piano del Ticino la pioggia, sottile ma fastidiosa, ha accompagnato sino al traguardo di Nerviano tutti i concorrenti.

Il "Lombardia" è stato portato a termine da 53 randonneurs: fra i 33 che hanno percorso il "lungo" anche le bravissime Sabrina De Marchi e Teresa Melorio.

I "finishers" del percorso corto sono stati solo 20.